



Servizi Sociali

L'Unità Operativa Servizi Sociali si occupa di tutte le problematiche di prima assistenza rivolte alle persone e alle famiglie, ai gruppi e alle comunità che vivono in situazioni di bisogno e di disagio per problemi familiari, economici, sociali, fisici, relazionali ed educativi.

Per provvedere alle varie informazioni sui servizi forniti dall'Ente, e sull'accoglienza del cittadino in materia di servizi sociali, sono stati istituiti, il Servizio di Segretariato Sociale e il Servizio Sociale professionale.

Segretariato sociale: tel. 095.7970222

E' un servizio di base per l'informazione sociale, diretta all'intera comunità. In particolare provvede:

- a) Informare gli utenti sulla esistenza dei servizi socio-assistenziali e le relative leggi che regolano l'argomento.
- b) Consegna della modulistica.
- c) Aiuto personale diretto a facilitare l'espletamento della documentazione e procedure necessarie per accedere ai servizi.

Il servizio è attuato attraverso il ricevimento in ufficio, informazione telefoniche e comunicazioni per iscritto all'utente.

Il servizio è prestato tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle 18,00.

Servizio sociale professionale

E' un'attività, svolta da assistenti sociali, rivolta alla globalità dei problemi di carattere sociale, che interessano i cittadini residenti nel territorio comunale.

Gli interventi delle assistenti sociali sono regolamentati dalla legge regionale n.22/1986. e da leggi di settore.

Possono avvalersi del servizio tutti i cittadini residenti, nonché le persone presenti nel territorio, i gruppi, gli enti e le istituzioni

Il cittadino per chiedere l'assistenza per i casi previsti deve rivolgersi al Servizio di Segretariato Sociale del Comune, che darà informazioni varie sulle modalità di compilazione della relativa richiesta e dei documenti da presentare. Le assistenti sociali valuteranno caso per caso la situazione nel complesso tenendo

conto del reddito, che deve essere dichiarato, di eventuali altri aiuti e dei problemi specifici del nucleo familiare cui la persona appartiene.

Per la determinazione dell'ammontare dell'eventuale aiuto si tiene conto sia della disponibilità dei fondi di bilancio che di altri elementi meglio specificati dalla legge e dai regolamenti in vigore.

Dove trovare gli uffici dell'Unità Operativa: si trovano ubicati al Parco del Sole - Zona Ardizzone - al secondo piano del Palazzo Comunale.

Informazioni e chiarimenti sui procedimenti amministrativi che interessano questa sezione si possono chiedere al servizio di segretariato sociale - tel. 095.7970222.

Orario di ricevimento del pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00; il martedì ed il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Indice delle schede presenti

Affido familiare

Assistenza domiciliare anziani

Assistenza economica alle famiglie disagiate

Assistenza economica ai lavoratori emigrati

Assistenza economica spese sanitarie

Assistenza ex Enaoli

Assistenza ai minori illegittimi

Attività lavorativa anziani

Centro diurno d'incontro anziani

Centro diurno d'incontro disabili

Centro d'incontro minori

Colonie estive per minori

Concessione assegno nucleo familiare

Concessione assegno di maternità

Contributo economico portatori di handicap (trasporto)

Contributo alla famiglia con tossicodipendenti

Contributo integrativo per pagamento canone di locazione

Gite e soggiorni termali anziani

Ricovero adulti inabili

Ricovero anziani

Ricovero disabili psichici

Ricovero minori

Richiesta di patrocini associazioni di volontariato

Rilascio contrassegno auto portatori di handicap

Rilascio tessere AST agli anziani

Rilascio tessera a portatori di handicap

Sussidi alle famiglie dei detenuti e vittime del delitto

Affido familiare

Cos'è: è un istituto giuridico, rivolto ai minori, temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo, i quali vengono affidati a famiglie, persone singole o comunità di tipo familiare.

L'affido familiare è una possibile e valida alternativa al ricovero in istituto.

Leggi e regolamenti: L.184/83 e regolamento comunale.

Come fare: il cittadino interessato, per l'ottenimento di questo servizio, deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

L'istanza è corredata da una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa in materia, nella quale l'utente deve attestare sotto la propria personale responsabilità:

- di aver preso conoscenza delle condizioni generali della deliberazione del Consiglio Comunale di Paternò n.11 del 2/2/19995, di istituzione del servizio affidamenti e del relativo disciplinare;
- di aver preso conoscenza degli artt. 2, 4 e 5 della legge 184/83;
- di essere esente da condanne penali e di non avere procedimenti giudiziari in corso;

e, pertanto, si impegna:

- a rispettare le condizioni previste nella deliberazione e nella legge sopra citata;
- ad assicurare al minore il necessario mantenimento, alloggio, riscaldamento, ritenuto lo stesso come membro della famiglia, rispettandone le idee religiose e le relazioni socio-culturali;
- ad informare il servizio sociale del Comune di ogni difficoltà sopraggiunta sortendo le notizie richieste;
- a mantenere validi e continui rapporti con la famiglia di origine del minore;
- a rispettare le condizioni e le prescrizioni dettate dall'autorità giudiziaria minorile richiedendo al bisogno il sostegno degli operatori sociali;
- a prendere necessari provvedimenti, in caso di assoluta urgenza, diretti ad attuare interventi medico-chirurgici indispensabili e a darne immediata comunicazione al servizio sociale;
- a non richiedere alla famiglia d'origine somme a qualsiasi titolo;
- a mantenere la massima discrezione circa la situazione del minore affidato;
- a non trattenere oltre il termine di chiusura dell'affidamento il contributo mensile corrisposto dall'Amministrazione Comunale.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il servizio: famiglie, persone singole, o comunità di tipo familiare, in grado di offrire un sostegno affettivo ed educativo al minore.

Se l'istanza del richiedente viene riconosciuta idonea, l'affidamento viene concesso.

Pertanto, con il consenso della famiglia di origine l'amministrazione comunale predispone una convenzione per il relativo affidamento.

Costi: nessuno. Il Comune assicura agli affidatari il necessario sostegno economico per il minore.

Assistenza ex Enaoli

Cos'è: è un'assistenza economica ai nuclei familiari orfanili, volta a garantire ai minori ed al nucleo nel quale si è verificato l'evento luttuoso, adeguati mezzi di sussistenza. Hanno diritto a questa assistenza gli orfani minorenni fino al compimento del 21° anno di età o 26°, se studenti universitari.

Motivi di esclusione:

- i nuclei familiari orfanili, il cui reddito complessivo supera il minimo vitale;
- i nuclei familiari orfanili che siano proprietari di beni immobili, oltre quello di abitazione;
- i nuclei familiari orfanili che risultano assistiti da altri enti;
- i nuclei familiari orfanili con minori ricoverati in istituto o in altre strutture a carico del Comune;
- i nuclei familiari orfanili ove risulti la presenza di parenti tenuti a garantire gli alimenti con reddito superiore a tre volte la fascia esente IR-PEF ai sensi delle leggi regionali 22/86 e 27/90.

Inoltre i nuclei familiari orfanili, che beneficiano di altre forme di assistenza da parte della P. A., o che non si attivano per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico dei propri figli, i nuclei ricostituiti, non inclusi nei nuclei familiari orfanili, ma inseriti nell'assistenza economica *ad personam*, se versano in stato di bisogno.

Leggi e regolamenti: DPR n. 245/85, L.R. n. 22 del 9.5.1986, nuovo Regolamento Comunale, Delibera 148/98.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

All'istanza bisogna allegare i seguenti documenti, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti:

- composizione nucleo familiare;
- certificato decesso coniuge;
- data e luogo nascita minori;
- frequenza scolastica per i figli maggiorenni fino all'età di 21 anni e per i minori in età di obbligo scolastico;
- dichiarazione che i componenti dai sedici anni in su non hanno prestato attività lavorativa, o il periodo di lavoro effettuato ed il reddito percepito, con dimostrazione semestrale;

- situazione reddituale per l'anno in corso, ivi comprese eventuali pensioni, posizione assicurativa, periodi lavorati per gli ultimi due anni e per l'anno in corso da produrre entro la prima settimana dell'anno successivo, per tutti i componenti del nucleo familiare dai 16 anni in su, eventuale provvedimento di affido da parte del Tribunale dei Minori o nomina a Tutore da parte della Pretura, eventuali coabitanti soggetti obbligati per legge al mantenimento.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere l'assistenza: vedovo/a, tutore, affidatario.

Tempi e iter: l'erogazione dei contributi avviene con cadenza semestrale.

Costi: nessuno.

Assistenza domiciliare anziani

Cos'è: è un servizio istituito dal Comune, avente come obiettivo prestazioni di carattere socio-assistenziale, infermieristico all'utente presso il suo domicilio. L'assistenza domiciliare si articola in prestazioni di varia natura in rapporto alle esigenze degli utenti e alle risorse disponibili dell'Ente.

Leggi e regolamenti: L.R. 22/86

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

I requisiti per l'accesso: avere un reddito che rientri nei limiti di reddito consentito, nel caso di reddito superiore, occorre la compartecipazione delle spese.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il servizio: l'anziano che ha necessità di assistenza domiciliare.

Costi: nessuno.

Assistenza ai minori illegittimi

Cos'è: è un'assistenza economica diretta ai minori illegittimi, o riconosciuti dalla sola madre e dalle gestanti nubi.

Hanno diritto a tale assistenza minori illegittimi fino all'età di 15 anni.

Leggi e regolamenti: L.R. 22/86 e L.R. 33/91.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti:

Composizione nucleo familiare, residenza, stato libero, esistenza in vita del minore illegittimo, situazione reddituale dimostrabile dai modelli 101, 730 o UNICO; dichiarazione attestante che i componenti dai sedici anni in su non hanno prestato attività lavorativa, o diversamente il periodo di lavoro effettuato ed il reddito percepito; i periodi lavorati per gli ultimi due anni e per l'anno in corso fino alla data di presentazione dell'istanza riguardante il richiedente ed i figli maggiori di 16 anni; frequenza scolastica per i figli in obbligo scolastico, eventuale altra dichiarazione idonea.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere l'assistenza: la madre dei minori illegittimi o i genitori o tutori della ragazza madre minorenni.

Tempi e iter: l'erogazione del sussidio avviene con cadenza semestrale.

Costi: nessuno.

Assistenza economica alle famiglie disagiate

Cos'è: è un'assistenza economica erogata a favore di nuclei familiari che versano per qualsiasi causa in condizioni di disagio economico sociale o abitativo, aventi un reddito inferiore al minimo vitale, secondo i parametri INPS.

Leggi e regolamenti: L.R. n. 22/86

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti:

Composizione nucleo familiare, residenza, situazione reddituale dimostrabile dai modelli 101, 730 o UNICO; dichiarazione attestante che i componenti dai sedici anni in su non hanno prestato attività lavorativa, o diversamente il periodo di lavoro effettuato ed il reddito percepito; i periodi lavorati per gli ultimi due anni e per l'anno in corso fino alla data di presentazione dell'istanza riguardante il richiedente ed i figli maggiori di 16 anni; dichiarazione attestante che nel nucleo familiare vi sono componenti con gravi malattie; eventuale altra dichiarazione idonea.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere l'assistenza: il capo famiglia.

Tempi e iter: i tempi necessari all'istruttoria delle pratiche pervenute.

Costi: nessuno.

Assistenza economica ai lavoratori emigrati

Cos'è: è un'assistenza economica agli emigrati all'estero, che rientrano definitivamente in Sicilia.

Leggi e regolamenti: leggi n. 55/1980 e L.R. 38/1984.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretario Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

- certificato del datore di lavoro attestante che l'interessato che ha lavorato almeno negli ultimi cinque anni;
- dichiarazione sostitutiva di non aver presentato istanza in altro Comune;
- certificato di immigrazione;
- dichiarazione di rimpatrio del Consolato.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi ha diritto all'assistenza: il richiedente che abbia lavorato almeno tre anni negli ultimi cinque anni.

Tempi e iter: l'erogazione avviene annualmente.

Costi: nessuno per il cittadino. Il rimborso per trasporto di masserizie, accompagnato dalla fattura, è concesso fino a € 258,23, oppure il rimborso del 50% della fattura non inferiore a € 516,46.

Assistenza economica per spese sanitarie

Cos'è: è un'assistenza economica a favore dei cittadini che, pur raggiungendo il minimo vitale, necessitano di un contributo per far fronte alle spese sanitarie continue e particolarmente onerose.

Leggi e regolamenti: D.L. n. 23/98 convertito nella legge 94/98

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretario Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

Certificato dell'USL, dove risulti che il componente del proprio nucleo familiare, necessita di spese sanitarie continue e particolarmente onerose, secondo la tipologia della malattia. Stato di famiglia, certificato di residenza, mod. 101, 201, 730 o UNICO in base al reddito posseduto.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il servizio: il richiedente capo famiglia.

Costi: nessuno.

Attività lavorativa anziani

Cos'è: è un servizio di alto valore socializzante, il cui scopo principale è quello di integrare, come parte attiva della società, l' "anziano" e consiste nella sorveglianza davanti e all'interno delle scuole, strutture sportive, giardini e parchi pubblici, guida museo e guida beni monumentali.

Leggi e regolamenti: LL.RR. 87/81 e 14/86.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

Stato di famiglia, residenza, mod. 101, 201, 730 o UNICO comprovante il reddito posseduto.

A seguito delle istanze pervenute, sarà formulata una graduatoria in riferimento alla situazione socio-economica-familiare.

Chi ha diritto: gli uomini che abbiano compiuto i 60 e le donne che abbiano compiuto i 55 anni di età.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Tempi e iter: l'attività lavorativa si effettua nell'arco dell'anno.

Costi: nessuno

Centro diurno d'incontro anziani

Cos'è: è una struttura creata allo scopo di favorire processi di socializzazione, allo scopo di erogare prestazioni che rispondono a specifici bisogni dell'utenza. Le attività consistono in attività ricreative, sociali e del tempo libero.

Leggi e regolamenti: regolamento comunale, L.R. n. 87/81.

Come fare: il cittadino interessato deve presentare un'istanza all'Unità Operativa "Servizi Sociali" per il rilascio del tesserino per l'accesso al centro.

All'istanza deve allegare la seguente dichiarazione in originale:

1) Certificato attestante l'assenza di malattie infettive e/o gravi turbe mentali tali da non consentire la frequenza al centro.

2) Certificato di residenza o autocertificazione ai sensi di legge.

3) Una fotografia formato tessera.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può accedere: le donne che abbiano compiuto i 55 anni e gli uomini che abbiano compiuto i 60 anni, la sede si trova in via Vittorio Emanuele 277.

Tempi e iter: l'iscrizione è immediata.

Costi: nessuno.

Centro diurno d'incontro disabili

Cos'è: è una struttura avente lo scopo di favorire gli interventi e servizi a favore di disabili, per attività culturali sociali, ricreative, formative.

Leggi e regolamenti: regolamento comunale.

Come fare: per l'ammissione al centro d'Incontro; occorre presentare un'istanza all'Unità Operativa "Servizi Sociali", alla quale devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) Certificato di residenza o autocertificazione ai sensi di legge.
- 2) Certificato medico attestante l'assenza di malattie infettive e/o gravi turbe mentali che possono essere pericolose per la pubblica incolumità o tali da non consentire di vivere in comunità.
- 3) Fotografia formato tessera.

Chi può accedere: il disabile o un richiedente che ne fa le veci.

Tempi e iter: l'iscrizione è immediata.

Costi: nessuno.

Centri d'incontro minori

Cosa sono: sono dei luoghi di incontro, diretti ai minori, dove vengono organizzate varie attività ricreative, culturali e sociali allo scopo di favorire processi di socializzazione.

Leggi e regolamenti: L.R. n. 22/86, L. 216 e 285/97.

Come fare: per l'ammissione al centro d'Incontro minori, rivolgersi direttamente al Servizio Sociale del Comune.

Dove si svolgono: presso le sedi dei centri: Scuola Media G. Marconi, Scuola Media Don Milani, Scuola Media Virgilio (locali scuola materna), Scuola Elementare 4° Circolo plesso Falconieri.

Chi può accedere: I minori appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 6-18 anni.

Tempi e iter: apertura centri ore 15,30 19,00 tutti i giorni.

Costi: nessuno.

Colonie estive per minori

Cos'è: è un servizio destinato ai minori, per contribuire al processo di socializzazione, di crescita culturale e sociale.

Leggi e regolamenti: L.R. n. 22/86

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune. Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti:

- stato di famiglia;
- certificato di residenza;
- mod. 101, 201, 730 e UNICO in base al reddito posseduto nell'ultimo anno;
- certificato medico rilasciato dal medico di famiglia, attestante le condizioni di salute del minore.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il servizio: gli esercenti la patria potestà.

Costi: nessuno.

Concessione assegno nucleo familiare

Cos'è: è un beneficio economico concesso alle famiglie con almeno 3 figli minori a carico.

Leggi e regolamenti: leggi n.448/98 e 144/99.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

Dichiarazione della situazione economica del nucleo familiare, per la richiesta di prestazioni sociali agevolate.

Chi può intervenire: il cittadino interessato.

Tempi e iter: per l'anno di riferimento, bisogna trasmettere la richiesta entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Benefici: sono concesse € 103,29 per tredici mensilità, con assegno recapitato da parte dell'INPS al domicilio reso dal richiedente nella dichiarazione.

Concessione assegno di maternità

Cos'è: è un beneficio economico concesso alle donne che hanno partorito un bambino a partire dall'1/7/1999.

Leggi e regolamenti: leggi n. 448/98 e 144/99.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, con la quale l'interessata attesti:

- di non essere beneficiaria di trattamenti previdenziali di maternità a carico dell'INPS o di altro ente previdenziale.

• la situazione economica del nucleo familiare, per la richiesta di prestazioni sociali agevolate.

Chi può intervenire: la madre.

Tempi e iter: entro sei mesi dal parto, trasmettere la richiesta, pena l'esclusione.

Benefici: dall'1/7/1999 sono concesse € 103,29 mensili per 5 mesi, con assegno recapitato da parte dell'INPS al domicilio reso dal richiedente nella dichiarazione.

Contributo economico portatori di handicap (trasporto)

Cos'è: è un contributo economico, che viene concesso agli utenti portatori di handicap, che necessitano di trasporto verso centri di riabilitazione o scolastici.

Leggi e regolamenti: L.R. 68/1981 art. 6

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza. Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

- certificato medico attestante tipo e grado di handicap;
- certificato di frequenza scolastica o impegnativa dell'AUSL;
- certificato o dichiarazione attestante la situazione reddituale desumibile dai modelli 730, 101 201 e UNICO relativi agli ultimi due anni;
- stato di famiglia e residenza;
- certificato di frequenza rilasciato dai centri ove viene effettuata la terapia riabilitativa.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il contributo: genitore o coniuge del portatore di handicap.

Tempi e iter: i contributi vengono erogati con cadenza annuale.

Costi: nessuno.

Contributi alle famiglie con tossicodipendenti

Cos'è: è un contributo economico concesso alle famiglie dei tossicodipendenti.

Leggi e regolamenti: L. 21/8/1984 n. 64, L.R. 22/86.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune. Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

Composizione nucleo familiare; residenza; situazione reddituale dimostrabile dai modelli 101 o 730 e UNICO; dichiarazione che i componenti dai sedici anni

in su non hanno prestato attività lavorativa, o il periodo di lavoro effettuato ed il reddito percepito; frequenza scolastica per i figli minori in obbligo scolastico, eventuale altra dichiarazione idonea; frequenza al SERT.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il contributo: l'intestatario della scheda anagrafica o il coniuge del tossicodipendente.

Tempi e iter: i contributi vengono erogati con cadenza semestrale.

Costi: nessuno.

Gite e soggiorni termali anziani

Cos'è: è un servizio sociale destinato agli anziani, inteso come strumento di socializzazione per la crescita socio-culturale.

Leggi e regolamenti: L.R.22/86.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

- stato di famiglia;
- residenza;
- mod.101, 201, 730 e UNICO.

Chi ha diritto: gli uomini che abbiano compiuto i 60 anni e le donne che abbiano compiuto i 55 anni di età.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Costi: se il beneficiario del servizio supera il limite di reddito consentito, deve partecipare alle spese.

Richiesta di patrocinio e contributi alle associazioni di volontariato

Cos'è: è un servizio mirato al sostegno delle associazioni di volontariato che operano nel contesto sociale del Comune di Paternò.

Si esplica mediante forme di concessione di patrocinii e di contributi economici, o come concessione di vantaggi economici.

Leggi e regolamenti: L. n. 266/91, L. 22/94 D.R. Assessorato Enti locali del 9/1/1997- Regolamento comunale.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza almeno 60 giorni prima della manifestazione, corredandola della documentazione di rito. Il modello di domanda deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può accedere: tutte le associazioni regolarmente iscritte all'Albo regionale del volontariato.

Tempi e iter: 30 giorni decorrenti dalla data di arrivo della richiesta o dalla data in cui la documentazione risulterà completa.

Con apposita delibera verrà stabilito l'entità del contributo da erogare.

Costi: nessuno.

Rilascio contrassegno auto ai portatori di handicap

Cos'è: è un'autorizzazione che consente di posteggiare negli spazi riservati, concessa ad utenti che abbiano specifici handicap fisici.

Leggi e regolamenti: Legge n. 384/78 e 35 503/96.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti: certificato dell'AUSL, dal quale risulti che è portatore di handicap, con problemi di deambulazione; fotocopia del libretto della macchina dove si deve apporre il contrassegno.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il servizio: il portatore di handicap o persona da lui delegata.

Tempi e iter: il rilascio del contrassegno avviene immediatamente.

Costi: nessuno.

Rilascio tessera a portatori di handicap

Cos'è: è un abbonamento annuale gratuito di concessione tessera AST a soggetti portatori di handicap, per usufruire dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano.

Leggi e regolamenti: art. 21 L.R. 18/4/81 n. 68.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza. Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

- certificato di residenza;
- attestazione del medico provinciale competente circa l'handicap del richiedente, nel caso di invalido con accompagnatore copia del certificato rilasciato dalla Prefettura;

- ricevuta di versamento su vaglia postale di € 3,38 intestato alla AST - via Caduti S. Croce, n. 28 - PALERMO, due fotografie formato tessera.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il servizio: il portatore di handicap o persona da lui delegata.

Tempi e iter: il rilascio della tessera avviene annualmente.

Costi: € 3,38

Ricovero minori

Cos'è: è un servizio che viene garantito a tutela del minore nei casi a rischio, attraverso il ricovero presso istituti idonei in semiconvitto e in convitto, o presso comunità.

Leggi e regolamenti: L.R. n. 22/86.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

- stato di famiglia;
- nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento di diritti civili;
- stato civile.

Reddito del capofamiglia e di ogni componente del nucleo familiare che abbia raggiunto la maggiore età; è sufficiente esibire uno dei modelli 101, 201, 730 e UNICO.

Stato di disoccupazione storico per ogni componente del nucleo familiare che abbia raggiunto la maggiore età.

Chi può chiedere il servizio: i genitori del minore, o gli esercenti la patria potestà, su provvedimento del Tribunale per i Minorenni, o provvedimento da parte della Procura della Repubblica in caso di evasione scolastica, o il Servizio Sociale.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Costi: vengono pagate delle rette mensili all'istituto.

Ricovero anziani

Cos'è: è un servizio che viene garantito al cittadino anziano per ricovero presso casa di riposo o protetta in convenzione con il Comune di Paternò, per coloro che sono in stato di bisogno, e senza supporto familiare.

Il ricovero avviene in convitto, in casa di riposo, casa protetta, o comunità alloggio.

Leggi e regolamenti: L.R. 87/81, L.R. 14/86 e L.R. n. 22/86.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

Stato di famiglia integrale, certificato storico di residenza, copia del verbale di invalidità, copia ultima cedola di pensione, situazione reddituale del richiedente è sufficiente esibire uno dei modelli 101, 201, 730 e UNICO, dichiarazione di non possesso di beni mobili e/o immobili, copia della denuncia dei redditi dei familiari obbligati per legge, dichiarazione sostitutiva del richiedente attestante l'impegno a versare mensilmente il 50% o il 65% del reddito personale, a seconda se autosufficiente o meno, quale compartecipazione al costo del servizio.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il servizio: il parente dell'anziano, il servizio sociale, o chiunque, su segnalazione.

Costi: vengono pagate delle rette mensili all'istituto, per il periodo di degenza con compartecipazione alla spesa tratte dal reddito pensionistico dell'utente, e degli obbligati per legge.

Ricovero adulti inabili

Cos'è: è un servizio che viene garantito al cittadino adulto impossibilitato fisicamente a provvedere al proprio sostentamento, consiste nel ricovero presso istituti convenzionati con il Comune, riconosciuti idonei ad ospitare gli anziani. Il ricovero avviene in convitto.

Leggi e regolamenti: L.R. 87/81, L.R. 14/86, L.R. n. 22/86.

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

- stato di famiglia integrale;
- certificato storico di residenza;
- copia verbale di invalidità;

- copia ultima cedola di pensione;
- situazione reddituale del richiedente è sufficiente esibire uno dei modelli 101, 201, 730 e UNICO;
- dichiarazione di non possesso di beni mobili e/o immobili;
- copia della denuncia dei redditi dei familiari obbligati per legge, dichiarazione sostitutiva del richiedente attestante l'impegno a versare mensilmente il 50% o il 65% del reddito personale, a seconda se autosufficiente o meno, quale compartecipazione al costo del servizio.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il servizio: il parente dell'anziano ,il servizio sociale, o chiunque, su segnalazione.

Costi: vengono pagate delle rette mensili all'istituto, per il periodo di degenza in base al reddito percepito.

Ricovero disabili psichici

Cos'è: è un servizio che viene garantito nell'interesse dell'utente disabile psichico per ricovero presso istituti idonei ad ospitarli ed in convenzione con il Comune. Il ricovero avviene in convitto.

Leggi e regolamenti: L.R. n.22/86

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti: Stato di famiglia, nascita, residenza, cittadinanza, godimento di diritti civili, stato civile.

Reddito del capofamiglia e di ogni componente del nucleo familiare che abbia raggiunto la maggiore età (esibire i modd. 101, 201, 730 e UNICO).

Stato di disoccupazione storico per ogni componente del nucleo familiare che abbia raggiunto la maggiore età.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il ricovero: il parente del disabile, o lo stesso disabile, o il Dipartimento di Salute Mentale.

Costi: compartecipare alla spesa delle rette mensili, per il periodo di degenza con il proprio reddito personale o dei componenti il nucleo familiare.

Sussidi alle famiglie dei detenuti e vittime del delitto

Cos'è: è un'assistenza economica erogata a favore di nuclei familiari di detenuti e vittime del delitto.

Leggi e regolamenti: DPR n. 22/86

Come fare: il cittadino interessato per l'ottenimento di questo servizio deve presentare un'istanza.

Il modello di domanda, che potrà essere ritirato presso il servizio di Segretariato Sociale, dopo essere stato compilato, deve essere trasmesso dall'interessato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il cittadino interessato deve allegare all'istanza la seguente documentazione, o idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della vigente normativa in materia, per i casi previsti, comprovante i requisiti posseduti:

Composizione nucleo familiare, residenza, situazione reddituale dimostrabile dai modelli 101 o 730 e UNICO, dichiarazione che i componenti dai sedici anni in su non hanno prestato attività lavorativa, o il periodo di lavoro effettuato ed il reddito percepito, i periodi lavorati per gli ultimi due anni e per l'anno in corso fino alla data di presentazione dell'istanza per il richiedente e per i figli maggiori di 16 anni, frequenza scolastica per i figli in obbligo scolastico, certificato attestante la detenzione, eventuale altra dichiarazione idonea.

A chi rivolgersi: al personale addetto in servizio.

Chi può chiedere il sussidio: l'intestatario della scheda anagrafica familiare, in stato di necessità, avente un componente del nucleo familiare, detenuto o vittima del delitto.

Tempi e iter: l'erogazione dei contributi avviene con cadenza semestrale.

Costi: nessuno.